



# Elettricità

Agosto 2019

Da decenni i mercati dell'elettricità e l'infrastruttura elettrica della Svizzera e dei Paesi ad essa confinanti sono strettamente interconnessi. L'integrazione nel mercato europeo dell'energia elettrica rientra negli interessi della Svizzera, in quanto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della sua politica energetica, garantendo anche un approvvigionamento sicuro di elettricità. Con l'accordo sull'energia elettrica previsto, la Svizzera e l'Unione europea (UE) intendono disciplinare giuridicamente la partecipazione del nostro Paese al mercato europeo dell'elettricità al fine di sviluppare il commercio transfrontaliero di questa forma di energia. La Svizzera potrebbe in tal modo consolidare la propria posizione di crocevia europeo in quest'ambito e offrire nuove opportunità alla sua produzione flessibile di energia idroelettrica.

## Cronologia

- 17.09.2010 ampliamento del mandato negoziale
- 08.11.2007 avvio dei negoziati

## Stato della situazione

I negoziati sono in corso dal 2007.

## Contesto

Dai mercati nazionali dell'elettricità nei Paesi circostanti la Svizzera è sorto un unico mercato interno dell'UE dell'energia elettrica, le cui regole evolvono continuamente. Per la Svizzera, in mancanza di garanzie sul piano giuridico, è quindi sempre più difficile prendervi parte.

## Contenuto

*Mercato interno dell'energia elettrica e infrastruttura*  
Il pieno accesso reciproco al mercato per la Svizzera e l'UE dovrebbe essere assicurato mediante accordo. Gli attori svizzeri otterrebbero in questo modo un accesso paritario al mercato interno dell'energia elettrica dell'UE come gli attori dei paesi UE. Il nostro Paese potrebbe inoltre partecipare a piattaforme e meccanismi nuovi e più efficienti per il commercio dell'elettricità, cosa che al momento non è possibile poiché mancano accordi in materia. La Svizzera, dal canto suo, dovrebbe adottare le regole del mercato interno dell'UE e applicarle uniformemente per tutti gli operatori che partecipano al suo mercato. In questo contesto, la direttiva e il regolamento per il mercato interno dell'energia elettrica sono atti normativi fondamentali. In assenza di un apposito accordo, a lungo termine il commercio di energia elettrica potrebbe diventare più problematico e oneroso per la Svizzera.

L'infrastruttura elettrica svizzera, in particolare la rete di transito e il relativo potenziamento, deve continuare a essere integrata nel sistema europeo. Le reti esistenti devono essere utilizzate in modo efficiente e coordinato al fine di evitare sovraccarichi. Per questo stesso motivo nell'UE vengono uniformati gli standard di sicurezza e la gestione operativa delle reti. Anche la Svizzera dovrebbe applicare queste regole.

Al momento vi sono numerosi contratti a lungo termine per la fornitura di energia elettrica tra produttori francesi e imprese svizzere, che godono di un trattamento prioritario per quanto riguarda l'accesso alla rete. Questo privilegio non corrisponde più all'odierno modello di mercato dell'energia elettrica. Con l'accordo sull'elettricità si dovrebbe trovare una soluzione per i contratti di fornitura a lungo termine esistenti.

## Diritto di codecisione

Per la Svizzera è fondamentale poter far parte degli organismi UE competenti in materia di energia elettrica – tra cui figura, ad esempio, l'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) – in modo da aver voce in capitolo nella definizione degli sviluppi futuri di questo mercato in Europa. L'accordo sull'elettricità dovrebbe precisare le regole per la partecipazione della Svizzera all'ACER. Un altro esempio è l'associazione dei gestori della rete di transito svizzeri alla Rete europea dei

### **Liberalizzazione dei mercati dell'elettricità**

Per garantire l'accesso reciproco al mercato dell'energia elettrica è necessaria un'applicazione uniforme delle regole – anche in Svizzera. Mentre nell'UE i mercati dell'elettricità sono stati interamente liberalizzati, al momento quello svizzero è aperto solo in parte. Per concludere l'accordo sull'energia elettrica, la Svizzera dovrebbe aprire completamente il proprio mercato.

#### *Mercato europeo dell'elettricità*

- Gli interventi di liberalizzazione compiuti finora hanno portato, nel 2007, alla completa apertura dei mercati nazionali dell'energia elettrica. Tale apertura si è concretizzata in un accesso al mercato non discriminatorio e nella definizione delle medesime condizioni per tutti. Le tappe principali sono state:
  - la separazione tra i gestori della rete di transito e i fornitori di energia elettrica;
  - il diritto, esteso a tutti i fornitori, di far transitare l'elettricità nella rete e la possibilità data ai consumatori finali di scegliere il proprio fornitore.
- Il «terzo pacchetto relativo al mercato interno dell'energia» ha costituito la base giuridica di riferimento per il mercato interno dell'energia elettrica. Questo pacchetto ha permesso la rimozione di lacune strutturali e, di conseguenza, un migliore funzionamento del mercato stesso. A livello comunitario sono stati inoltre istituiti due nuovi organismi: il primo riunisce i gestori della rete di transito (European Network of Transmission System Operators for Electricity, ENTSO-E) e il secondo i regolatori dell'energia (Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia, ACER).
- L'UE lavora a una modernizzazione della propria legislazione relativa al mercato dell'elettricità. Le innovazioni nel quadro del «Clean Energy Package» entreranno in vigore entro la fine del 2019. Tuttavia, l'orientamento rimane lo stesso: creare un mercato interno dell'elettricità funzionante nell'UE, decarbonizzare il settore energetico, ecc. Ciò modifica anche la base giuridica dell'accordo sull'energia elettrica.

#### *Mercato svizzero dell'elettricità*

- Dal 1° gennaio 2009 è integralmente in vigore la legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI), che regola il mercato dell'energia della Svizzera e funge da base per un eventuale accordo sull'elettricità. Alcuni elementi essenziali, come la divisione tra i gestori della rete di transito e i fornitori di energia elettrica, sono stati attuati anche nel nostro Paese. Tuttavia, al momento, il mercato svizzero dell'energia elettrica è aperto solo in parte.
  - Prima tappa della liberalizzazione: dal 1° gennaio 2009 i clienti importanti (a partire da 100 MWh all'anno) possono scegliere liberamente il fornitore.
  - Seconda tappa della liberalizzazione: libera scelta del fornitore da parte di tutti i consumatori finali. Questa tappa non è ancora stata raggiunta ed è subordinata all'approvazione del Parlamento e a un referendum facoltativo.

gestori dei sistemi di transito dell'energia elettrica (ENTSO-E).

#### *Distorsioni del mercato*

L'accordo previsto dovrebbe contenere inoltre regole contro la distorsione del mercato e l'insider trading nel commercio all'ingrosso dell'energia elettrica e stabilire

un monitoraggio del mercato (regolamento UE concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso), al fine di migliorare anche l'integrità e la trasparenza del mercato dell'elettricità svizzero.

#### *Energie rinnovabili*

I negoziati riguardano inoltre l'applicazione della direttiva dell'UE sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili. Al pari dei Paesi membri dell'UE, anche la Svizzera dovrebbe definire un obiettivo nazionale relativo alla quota del consumo finale lordo di energia proveniente da fonti rinnovabili. L'obiettivo di potenziare le energie rinnovabili è conforme all'orientamento della nuova legge svizzera sull'energia, che è stata approvata dal popolo a maggio 2017 ed è in vigore dall'inizio del 2018.

#### *Portata dell'accordo*

La Svizzera persegue l'obiettivo di ottenere un approvvigionamento di energia elettrica sicuro, economico e sostenibile. L'integrazione nel mercato europeo dell'elettricità rappresenta un contributo importante in questo senso.

Energia idroelettrica: grazie alla sua posizione geografica centrale, alle reti transfrontaliere ben sviluppate e alla produzione flessibile di energia elettrica, la Svizzera riveste una funzione di crocevia europeo per quanto riguarda il commercio dell'elettricità. Questo ruolo dovrebbe essere consolidato nel lungo termine mediante l'accordo previsto. Nel commercio all'ingrosso europeo (a differenza di quanto avviene nel mercato dei clienti finali) sono in aumento le oscillazioni dei prezzi subitaneamente dovute al forte incremento di energia elettrica da fonti rinnovabili (gli impianti eolici e quelli solari immettono elettricità nella rete senza continuità). Per l'energia idroelettrica svizzera, che è flessibile in quanto dotata di sistemi di stoccaggio, questa situazione rappresenta un'opportunità.

Sicurezza di approvvigionamento: se comparata alla produzione interna di elettricità, la capacità della rete svizzera per quanto riguarda le importazioni, le esportazioni e il transito è notevole. Oggigiorno l'energia elettrica che supera i confini svizzeri è nell'ordine di grandezza del consumo nazionale. L'integrazione nel mercato europeo dell'elettricità contribuisce in modo decisivo alla sicurezza di approvvigionamento della Svizzera e, grazie all'accordo previsto, sarà garantita anche in futuro. L'importanza dell'integrazione nella rete europea è comprovata da studi sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico condotti da gestori della rete di transito svizzeri, tedeschi, austriaci, francesi, belgi, olandesi e lussemburghesi.

Stabilità della rete: la Svizzera fa parte della rete di interconnessione dell'Europa continentale. Con la conclusione di un accordo che disciplini il commercio transfrontaliero dell'energia elettrica e un'armonizzazione degli standard di sicurezza e di gestione operativa, si punta a migliorare la sicurezza nella rete elettrica a vantaggio della Svizzera, dei Paesi ad essa confinanti e dell'Unione europea, poiché soltanto con un'intesa reciproca il sistema può funzionare senza intoppi.

**Link alla versione PDF**

[www.dfae.admin.ch/europa/eletricita](http://www.dfae.admin.ch/europa/eletricita)

**Maggiori informazioni**

Ufficio federale dell'energia UFE

Tel. +41 58 462 56 75, [info@bfe.admin.ch](mailto:info@bfe.admin.ch), [www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch)

Direzione degli affari europei DAE

Tel. +41 58 462 22 22, [europa@eda.admin.ch](mailto:europa@eda.admin.ch)

[www.dfae.admin.ch/europa\\_it](http://www.dfae.admin.ch/europa_it)